

“EDUCAZIONE ALL’IMPRENDITORIALITÀ E MONDO DEL LAVORO”

Risultati, Riconoscimenti e Raccomandazioni



RATIONALE

La rete Comenius “Educazione all’imprenditorialità e Mondo del Lavoro”

CONTESTO E APPROCCIO GENERALE

„Incoraggiare la creatività e l’innovazione, compresa l’imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione“ è il 4° obiettivo strategico del quadro strategico ET 2020.

Questo fondamento strategico è l’approccio e la motivazione della rete COMENIUS “Educazione all’imprenditorialità e Mondo del Lavoro - EE&WOW, congiuntamente alle finalità e iniziative pilota come „nuove competenze per nuovi posti di lavoro“, „Gioventù in azione“ e il Quadro europeo delle competenze chiave, in particolare la numero 7.

Permettere ai giovani di trovare un percorso efficace dalla formazione iniziale a ulteriori percorsi d’istruzione, di qualificazione e di lavoro, è uno dei compiti più impegnativi per l’Europa, perché comprende la dimensione individuale e sociale, economica e umana. L’educazione all’imprenditorialità, che incorpora lo sviluppo delle competenze di career management, è un elemento chiave per l’empowerment dei giovani e una sfida per le scuole e le altre organizzazioni educative, per le istituzioni, a partire dalle parti sociali e i servizi pubblici per l’impiego, nonché per le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli istituzionali.

SCOPI E OBIETTIVI

Il principale obiettivo della rete è quello di migliorare le pratiche, i processi e le politiche in Europa per assicurare ai giovani l’acquisizione delle competenze sociali di base, dello spirito imprenditoriale e delle competenze individuali che sono necessarie per lo sviluppo personale e professionale. Questo approccio riguarda la dimensione educativa e del lavoro, la coesione sociale, la partecipazione alla società e la democrazia.

Nei paesi e nelle regioni europee vi sono strumenti e approcci all’educazione all’imprenditorialità molto diversi. Confrontare questi approcci e trovare una visione comune è uno degli obiettivi prioritari di EE & WOW.

- Spirito imprenditoriale & competenze di Career management e transizione al mondo del lavoro
- Politiche, Strategie e Reti
- Analisi incrociata sulle le competenze e le abilità condotta su studenti, insegnanti e imprenditori

ASPETTATIVE E PROSPETTIVE FUTURE

Fare e Cose da Non Fare” e il rapporto “Politiche, Strategie e Reti” aiutano gli operatori della scuola e delle altre istituzioni educative, i decisori politici e le autorità a livello regionale a valutare, sviluppare e migliorare gli aspetti rilevanti della formazione all’imprenditorialità. Il rapporto “Risultati, Riconoscimenti e Raccomandazioni” stilato in base ai risultati della analisi incrociata, completa il set di strumenti.

RISULTATI E RICONOSCIMENTI

L'APPROCCIO OPERATIVO DELLA RETE

L'obiettivo della rete è quello di sostenere la crescente consapevolezza della necessità di educazione all'imprenditorialità e il collegamento con il mondo del lavoro per sostenere i giovani in Europa nella gestione della loro vita professionale.

Il lavoro all'interno della rete era suddiviso in 3 gruppi:

1. Spirito Imprenditoriale
2. Competenze di Career Management e transizione al mondo del lavoro
3. Politiche, Strategie & Reti per l'Educazione all'Imprenditorialità e Mondo del Lavoro

Durante il periodo di attività della rete si sono tenute 1 riunione iniziale, 3 riunioni dei gruppi di lavoro e tre conferenze relative ai temi dei gruppi di lavoro ed una conferenza finale.

Ogni conferenza annuale era volta ad analizzare i temi dei gruppi di lavoro, traendo ispirazione da una visita di studio di 1 giorno organizzata dal partner ospitante per entrare in contatto con i diversi gruppi target e conoscere buone pratiche. Oltre a ciò, scopo della conferenza annuale era anche di lavorare insieme sul compendio delle Cose da Fare e delle Cose da Non Fare, preparare la analisi incrociata e finalizzare i risultati della rete EE & WOW.

Riepilogo:

- Meeting iniziale Ottobre
- Meeting del Gruppo di Lavoro 1: Spirito imprenditoriale, Vicenza, Italia, Maggio 2011
- 1^ Conferenza annuale tematica "Spirito imprenditoriale nel Sistema scolastico", Siviglia, Spagna, Ottobre 2011
- Meeting del Gruppo di Lavoro w: "Competenze di Career Management e transizione al mondo del lavoro", Sofia, Bulgaria, Dicembre 2011
- 2^ Conferenza Annuale tematica "Competenze di Career management e la transizione la mondo del lavoro", Atene, Grecia, Aprile 2012
- Meeting sul Gruppo di Lavoro 3 "Politiche, Strategie e Reti per l'Educazione all'Imprenditorialità e il mondo del lavoro", congiuntamente alla riunione della rete, Copenhagen, Danimarca, ottobre 2012
- 3^ Conferenza annuale tematica " Reti, Politiche e Governance per l'Educazione all'Imprenditorialità", Istanbul, Turchia, Febbraio 2013
- Conferenza finale, Goteborg, Svezia, Maggio 2013

PRATICHE INTERESSANTI

Durante il periodo di attività della rete sono stati raccolte circa 70 pratiche interessanti. Le pratiche sono catalogate in base ad una scala da 1 a 10 delle 20 abilità e competenze che mirano a sviluppare. Per ciascuna pratica viene indicato il contatto, la descrizione dell'attività, il gruppo target principale e quelli secondari e la fascia di età degli studenti a cui si rivolge. Sono poi disponibili ulteriori informazioni sull'educazione all'imprenditorialità per gli insegnanti, per sapere se l'attività descritta fa parte del curriculum accademico regionale e/o nazionale, se vi sono opportunità di formazione continua per gli insegnanti nella loro regione / paese.

Vengono anche indicate la conoscenza della gestione aziendale e l'imprenditorialità come pure la conoscenza generale dei principi di funzionamento dell'economia. L'integrazione con informazioni organizzative delle pratiche interessanti rende più facilmente comprensibile se la pratica descritta è utile per chi la consulta.

Le pratiche interessanti possono essere create da chiunque senza obbligo di registrazione al sito. Per saperne di più cliccare su www.ee-wow.net.

DESCRIZIONE DELL'ANALISI INCROCIATA REALIZZATA NELL'AMBITO DELLA RETE

Una delle ricognizioni più importanti nell'ambito della prima fase di discussione della rete ha messo in evidenza che, secondo la maggior parte dei partner, non esiste una visione comune su contenuti, concetti e competenze riguardanti l'educazione all'imprenditorialità e che queste differenze non esistono solo a livello di paese ma anche delle varie professioni, operatori e ricercatori, scuole e comunità, università ed economia.

Pertanto, dopo una comparazione tra i diversi sistemi educativi, economici e del mercato del lavoro è stata presa la decisione di identificare un concetto comune di competenze contenuta nell'idea globale di "educazione all'imprenditorialità" della 7^a competenza per l'apprendimento permanente dell'Unione Europea

I risultati sono evidenziati nei 25 sotto-insiemi delle competenze imprenditoriali, dall'"imparare ad imparare" all'"assumersi responsabilità" al "creare nuove idee".

Creare nuove idee La capacità di creare nuove idee.
Trasformare le idee in azioni La capacità di realizzare le proprie idee.
Elaborare un piano La capacità di pianificare suddividendo i compiti principali in maniera dettagliata e definendone i tempi di realizzazione.
Individuare e cogliere le opportunità La capacità di individuare situazioni che possano offrire nuove opportunità e cercare di metterle a frutto.
Organizzare attività La capacità di organizzare le risorse umane e non umane per conseguire degli obiettivi legati al lavoro.
Assumersi la responsabilità di un'attività La capacità di accollarsi le proprie responsabilità.
Dedicarsi ad un'attività La capacità di focalizzare la propria attenzione ed energia sulle attività legate al lavoro.
Compiere sforzi per raggiungere un obiettivo La capacità di lavorare duramente e con costanza per raggiungere un obiettivo.
Lavorare in gruppo La capacità di lavorare in modo cooperativo e in gruppo con altri.
Lavorare in modo autonomo La capacità di lavorare senza una costante supervisione.
Dirigere La capacità di dare istruzioni e motivare le persone.
Delegare L'abilità di assegnare dei compiti a qualcuno fornendogli le informazioni/risorse necessarie a realizzarli.
Analizzare La capacità di esaminare nei dettagli al fine di scoprire significati, caratteristiche fondamentali, etc.
Comunicare La capacità di esprimere idee/opinioni in modo chiaro.
Riassumere La capacità di fornire la sintesi di una situazione o condizione.

Valutare

La capacità di verificare in che misura gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e individuare i fattori che ostacolano o favoriscono la loro realizzazione.

Documentare

La capacità di documentare processi e attività in modo sistematico e comprensibile.

Negoziare

La capacità di identificare le proprie posizioni e quelle della controparte, se necessario facendo concessioni e cercando di raggiungere un accordo.

Presentare

La capacità di presentare in pubblico idee, concetti, argomenti, etc.

Vendere

La capacità di vendere merci e servizi.

Problem solving

La capacità di gestire nei dettagli un processo lavorativo al fine di trovare una soluzione.

Networking sociale

La capacità di stabilire relazioni sociali con persone che possono avere un ruolo chiave nelle attività presenti e future.

Gestione del rischio

La capacità di affrontare con metodo situazioni incerte

Competenze digitali

La capacità di utilizzare una vasta gamma di media digitali (software e social networks)

Imparare ad apprendere

La capacità di gestire proficuamente il processo di apprendimento al fine di acquisire, elaborare e memorizzare nuove conoscenze, competenze e contenuti

Sulla base di queste premesse è stata avviata un'analisi incrociata che ha coinvolto 3 gruppi target: 1. studenti, 2. insegnanti e 3. aziende. A questi soggetti è stata chiesta una valutazione dell'importanza di queste competenze affinché i giovani possano avere successo nella loro carriera professionale.

Il questionario per gli insegnanti prevedeva alcune ulteriori domande; Cosa siete personalmente in grado di insegnare? In quale ambito di competenze avete bisogno di un supporto esterno alla scuola?

Questa analisi incrociata, ha sostenuto le attività della rete nelle diverse regioni e paesi e questa possibilità è stata data anche ad altri fornitori di attività di educazione all'imprenditorialità e reti.

ESEMPI DEI RISULTATI DELL'ANALISI INCROCIATA

SFIDE ED OPPORTUNITÀ

I risultati di questa analisi incrociata Studenti-Insegnanti-Aziende ci pongono sfide ed offrono opportunità.

Sfide: guardare oltre i sistemi, le strutture, i contenuti, i processi e gli obiettivi che riguardano l'educazione all'imprenditorialità nel proprio paese, nelle regioni, nella propria area di responsabilità.

E le **Opportunità**, di trovare l'approccio più efficace all'educazione all'imprenditorialità, per sostenere gli studenti, gli insegnanti e le imprese ad ottenere i migliori risultati a livello individuale ed istituzionale.

Gli oltre 2000 dati inseriti nell'analisi incrociata danno un'idea piuttosto precisa delle diverse percezioni dell'Educazione all'Imprenditorialità e dell'importanza delle competenze ed abilità che fanno parte delle competenze imprenditoriali.

I risultati dell'analisi incrociata differiscono a seconda del gruppo target, studenti, insegnanti o aziende, e tra i diversi paesi del partenariato. I particolari sono consultabili sul sito

<http://www.ee-wow.net>

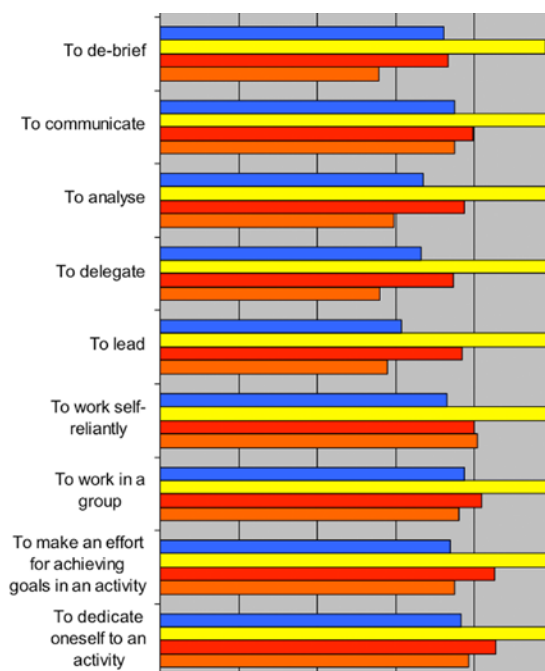
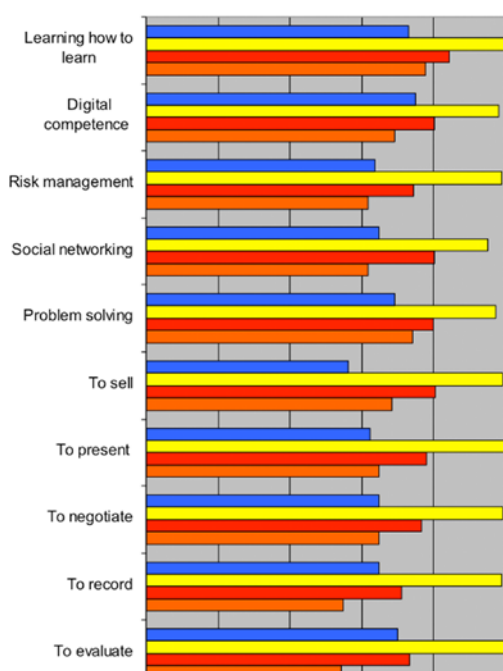
Alcuni esempi dei risultati dell'indagine a livello europeo:

- Alto punteggio di tutti i gruppi per "imparare ad imparare", "lavorare in autonomia" e "problem solving"
- Differenze tra studenti e imprese: "gestione del rischio", "networking sociale", "presentare"
- Differenze tra insegnanti e studenti: "identificare le opportunità", "valutare", "vendere"

Ma vi sono differenze nelle risposte di studenti, insegnanti e imprenditori anche nei diversi paesi:

Comparazione delle risposte di Austria, Spagna e Italia alla domanda n. 1: quanto importanti sono queste venticinque competenze ed abilità perche i giovani abbiano successo nella loro carriera professionale?

Risposte degli imprenditori

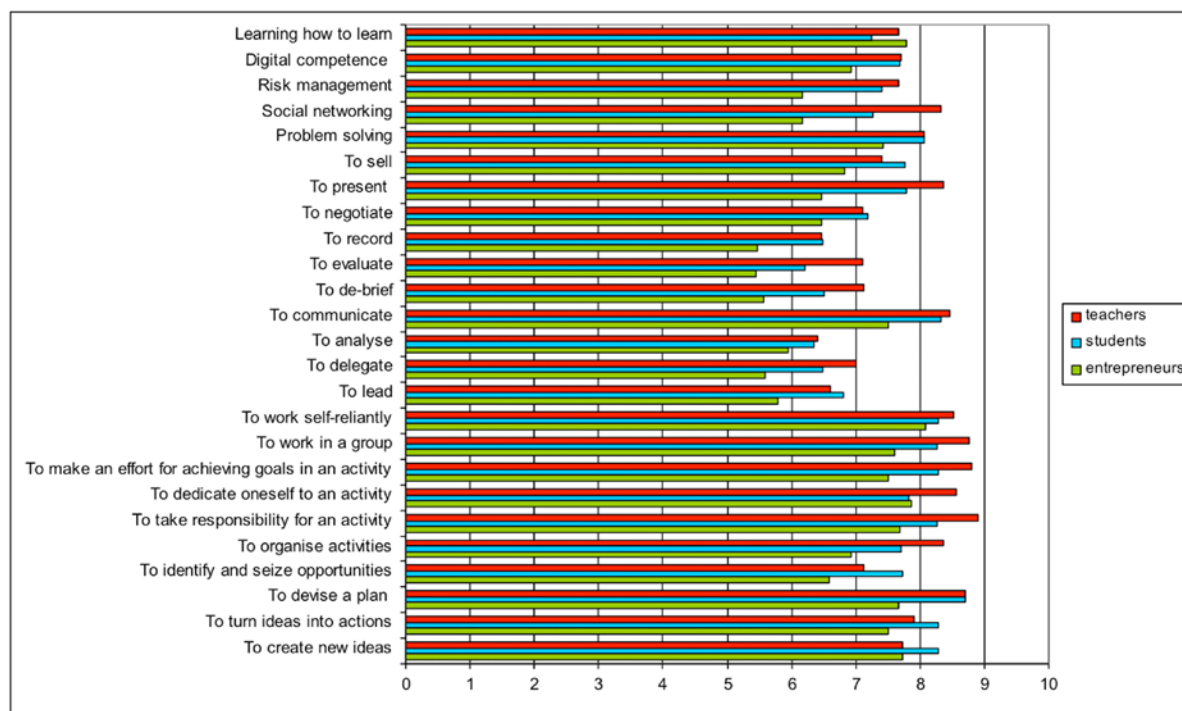


Alcuni esempi di risultati per paese:

- Nei paesi con una forte cultura dell'apprendistato – come l'Austria – vi è una scarsa richiesta da parte delle imprese al sistema scolastico per le competenze e abilità imprenditoriali
- In questi paesi è responsabilità delle imprese insegnare queste competenze, e pertanto non hanno le stesse aspettative che ci sono in altri paesi
- Nei paesi dove vi è un minore approccio all'apprendimento basato sul lavoro, come l'Italia, la Spagna, la Svezia..., gli insegnanti hanno il compito di fornire agli studenti queste competenze all'interno del sistema educativo
- Miglior punteggio nella categoria "Lavorare in gruppo": Austria
- Miglior punteggio da parte degli insegnanti in tutte le categorie: "Cosa sei in grado di insegnare autonomamente?": Svezia
- Miglior punteggio per gli insegnanti: "Cosa sei in grado di insegnare autonomamente: Imparare ad apprendere": Spagna

Vi sono anche prove di mancanze e carenze in tutte le categorie e in tutti i paesi. Questi aspetti potrebbero essere la base per uno sviluppo strategico ed operativo: comparare, analizzare, interpretare i risultati della analisi incrociata nel proprio paese, nelle diverse aree, e creare processi e programmi per migliorare, innovare e implementare attività innovative di Educazione all'Imprenditorialità a tutti i livelli del Sistema educativo e formativo.

Esempi di risultati specifici dell'Austria:



USO DEL COMPENDIO DELLE COSE DA FARE E DELLE COSE DA NON FARE

Nei diversi paesi e nei diversi contesti culturali

LE COSE DA FARE & COSE DA NON FARE

Nei tre anni di collaborazione, la rete Comenius “Imprenditorialità e Mondo del Lavoro” – EE&WoW” – ha sviluppato una serie di descrittori sui temi rilevanti delle cose da fare e delle cose da non fare nell’ambito di un’efficace Educazione all’Imprenditorialità.

Questo compendio copre tre aree tematiche: “Spirito Imprenditoriale, “Competenze di Career management e transizioni” e “Politiche, strategie & reti” ed è pubblicato in due documenti, elaborati dai 3 gruppi di lavoro della rete Comenius “EE & WoW” che è composta da partner provenienti da Austria, Bulgaria, Danimarca, Grecia, Italia, Olanda, Spagna, Turchia.

E’ uno strumento a disposizione di politici e di professionisti dell’ambito educativo, a tutti i livelli di competenza regionale e istituzionale, da usarsi per effettuare un’autovalutazione della propria area di responsabilità per quanto riguarda l’”Educazione all’Imprenditorialità” (EI) e l’”Educazione alla carriera” EC con il focus su bisogni e richieste del mondo del lavoro.

I dettagli per l’uso tecnico sono descritti nel compendio delle Cose da Fare e Cose da non fare.

Il possibile uso dello strumento differisce in base alle diverse culture nazionali, educative, occupazionali e del lavoro. I dettagli su questo argomento sono descritti nel Rapporto EE&WOW www.ee-wow.net

Gli aspetti essenziali sono:

- Come viene intesa l’Educazione all’Imprenditorialità nel contesto nazionale, educativo ed economico?
- Cosa significa Educazione all’Imprenditorialità – dallo sviluppo personale alla creazione d’impresa
- Quale è la consapevolezza su questi temi a livello di politici e amministratori?
- Chi è formato e qualificato per insegnare, sviluppare, educare alle competenze imprenditoriali?
- Come dare supporto alle politiche nazionali/regionali/locali nell’implementazione dell’educazione all’imprenditorialità?
- Le istituzioni e chi ha il compito di decidere sono preparati e qualificati per fornire un’efficace educazione all’imprenditorialità?
- C’è una consapevolezza comune dell’importanza dell’educazione all’imprenditorialità ai diversi livelli di educazione e formazione?

L’uso del compendio delle Cose da Fare e delle Cose da non Fare può presentare delle differenze in base al background delle persone, istituzioni e organizzazioni che lo usano

- Chi lo usa è più una persona/organizzazione responsabile a livello politico e strategico o è invece un operatore?
- Chi lo usa ha responsabilità nell’educazione in generale, in particolari aree dell’educazione quali la pre-primaria, la primaria, la secondaria inferiore e superiore, la formazione professionale?
- Chi lo usa ha responsabilità specifiche sul tema dell’educazione all’imprenditorialità?

In base a questi background, chi usa il compendio può scegliere le categorie e domande più rilevanti per il proprio ruolo.

RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER L'EI IN EUROPA

- L'Educazione all'Imprenditorialità – EI – è una priorità strategica ed operativa dell'Agenda Europea. ET 2020, priorità 4 “Rafforzare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione”, Competenza chiave Nr. 7 “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”, “Nuove competenze per nuovi lavori” – ed altri approcci strategici – dovrebbe essere promossa e comunicata a tutti i livelli – locale, regionale, nazionale, europeo – ed in tutte le aree di responsabilità politica, amministrativa ed istituzionale.
- I documenti e gli strumenti europei – come l'Agenda di Oslo, l'Agenda di Budapest, “Educazione all'imprenditorialità – una guida per gli educatori” ecc. - sono strumenti di grande valore per promuovere e migliorare l'EI in Europa e nei diversi paesi europei. Questi documenti e strumenti dovrebbero essere conosciuti ed usati da tutti i decisori politici responsabili dei diversi ambiti di istruzione che hanno a che fare con l'educazione all'imprenditorialità
- In base alla ricognizione condotta nell'ambito della Rete EE&WoW è emerso che il significato di EI varia tra i diversi paesi europei così come tra i diversi attori, come politici e amministratori, ricercatori e lettori universitari, parti sociali, professionisti dell'Educazione all'Imprenditorialità etc . C'è un bisogno e necessità di politiche, pratiche e processi comuni nell'EI per trovare una visione comune – pur con tutte le legittime differenze e variabili in base alle aree di applicazione dell'EI – sulla filosofia, scopi ed obiettivi, metodi e modalità di realizzazione per l'implementazione, per offrire e gestire attività e servizi di EI.
- L'Educazione all'Imprenditorialità dovrebbe essere un elemento fondamentale in tutti gli ambiti dell'educazione formale e non formale – scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media inferiore e superiore, alta educazione, educazione degli adulti, formazione professionale all'interno di materie, curriculare, cross-curriculare.. ma anche al di fuori del sistema educativo, nelle organizzazioni giovanili, per il tempo libero, sportive, sociali etc...
- L'Educazione all'imprenditorialità può essere efficace solo se inserita in contesti sistematici ed organizzativi che consentano un agire e pensare imprenditoriale, che supportano lo spirito imprenditoriale con il contributo di persone che sono loro stesse dotate di spirito imprenditoriale. Questa è la responsabilità di politici e politiche, di strategie ed amministrazioni a livello regionale e di istituzioni, scuole, associazioni, servizi pubblici per l'impiego, e di tutti i soggetti dove si sviluppa l'educazione, l'orientamento e lo sviluppo personale.
- Educare all'imprenditorialità è più che preparare i giovani a fondare la propria impresa o a diventare lavoratori autonomi. EI significa sviluppo della personalità e di conoscenze e competenze che consentano di trasformare idee innovative in azione in tutte le aree della vita sociale e del lavoro. Questo deve essere un approccio comune di tutte le strategie, politiche e processi di EI.
- Le ricognizioni ed i risultati della rete EE&WOW contribuiscono a queste raccomandazioni e specialmente l'uso attivo del compendio delle Cose da fare e delle Cose da non Fare potrà dare un forte slancio al miglioramento, innovazione e implementazione di ulteriori attività e servizi nell'ambito dell'Educazione all'Imprenditorialità, sia a livello locale ed istituzionale che a livello regionale, nazionale ed europeo.

© “Entrepreneurship Education and the World of Work”, Comenius Network

Partner:

Styrian Association for Education and Economics, Austria (Coordinatore)

Junior Achievement Bulgaria, Bulgaria

Lisbeth Højdal, Denmark

ΕΛΛΗΝΟΓΕΡΜΑΝΙΚΗ ΑΓΩΓΗ - Ellinogermaniki Agogi, Greece

Eurocultura, Italy

Comune di ,s-Hertogenbosch, Olanda

Fundación Red Andalucía Emprende, Spagna

Scuola di Alta Direzione e Amministrazione, Spagna

Associazione delle autorità locali della regione di Göteborg, Svezia

Università Commerciale di Istanbul, Turchia

<http://www.ee-wow.net>

Curatori: Peter Härtel / Michaela Marterer STVG, Austria

Disegno grafico e Layout: SL Multimedia GmbH, Studio Lannach, Austria

Stampato Maggio 2013



Lifelong
Learning
Programme

Con il contributo del programma Lifelong
Learning LLP dell'Unione Europea
510354-LLP-1-2010-1-AT-COMENIUS-CNW

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

“La nostra visione è sostenere i giovani in Europa nella gestione della loro vita professionale attraverso la formazione all’imprenditorialità.”

I giovani europei sono il futuro dell’Europa.

Il sostegno ai giovani nelle transizioni dal mondo della scuola al mondo del lavoro ha dimensioni educative, umane, economiche e sociali. Il 4° obiettivo strategico dell’Unione Europea „Istruzione e formazione 2020“ comprende „imprenditorialità“. Questa è anche una delle competenze chiave nel Quadro Di Riferimento Europeo.

La rete „Entrepreneurship Education and World of Work – Educazione all’imprenditorialità e mondo del lavoro -“ (EE & WOW) coniuga spirito imprenditoriale, capacità di orientamento e transizione al mondo del lavoro in una prospettiva educativa, occupazionale e sociale. I risultati del lavoro della rete sono una serie di raccomandazioni – Cose da Fare e Cose da non Fare – nell’educazione all’imprenditorialità, e costituisce uno strumento di riferimento per l’autovalutazione.

Queste raccomandazioni sono rivolte ai professionisti della scuola e degli enti di formazione nonché ai soggetti interessati, responsabili politici, autorità locali, regionali, nazionali e di livello europeo.

L’uso di questo strumento contribuisce al miglioramento delle prestazioni pedagogiche per aiutare i giovani a sviluppare le loro competenze imprenditoriali per transizioni di successo dalla scuola al mondo del lavoro.

